

DIPARTIMENTO INCLUSIONE

L'UNIONE FA LA FORZA



- **QUAL È LA MIA IDEA DI DISABILITÀ?**
- **QUALI EMOZIONI SUSCITA IN ME?**
- **QUALI SONO LE PRINCIPALI
DIFFICOLTÀ INCONTRATE A SCUOLA?**

“..gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità...delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica ed all’elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, di classe e dei collegi dei docenti.



INCLUSIONE SCOLASTICA

Insieme di pratiche educative che favoriscono la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica e al raggiungimento del massimo livello di apprendimento per ognuno. Prevede il cambiamento della scuola e l'intervento degli insegnanti di classe, che devono fornire un insegnamento di qualità per tutti.



Pericoli da evitare

- Il sostegno si traduca in una prevalente attività individuale (attività fuori dall'aula, sottogruppi di sole persone con disabilità...)
- Il carattere prevalentemente assistenziale della presenza in classe

Altro...

DOCENTI DI SOSTEGNO

IL DOCENTE DI SOSTEGNO E' ASSEGNATO ALLA
CLASSE (NON ALL'ALUNNO) IN
CONTITOLARITA' CON I DOCENTI CURRICOLARI

Articolo preso dal web

https://www.illibraio.it/news/storie/insegnante-di-sostegno-1105980/?fbclid=IwAR2r7kQuoYEq84vCX3o3Mf3dsM-U4d4mW_PY0G6n2rqN1qyuX0EqaDkX2Ws

GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO...

Quel tizio o quella tizia che sono lì in classe e che molto spesso sono considerati poco più di un soprammobile. Quello lì che anche se nessuno lo dice viene generalmente inquadrato come un insegnante di serie b. Quello.

Ebbene, oggi vorrei dire una volta per tutte che a lui dovremmo guardare con tanta, tanta gratitudine.

#1 Perché l'insegnante di sostegno è quello che entra più in comunicazione con ragazzi che spesso hanno una sensibilità diversa, alternativa, più profonda, e quindi ci possono permettere di tradurre ciò che hanno da dire, e farlo sentire a tutti. Dando voce a chi spesso non ce l'ha, dando orecchie a chi spesso non le vuole o non le sa usare.

#2 Perché loro riescono a vedere i ragazzi “dall’alto”, come la città dalla montagna. Noi, al massimo, riusciamo a salire un paio di piani.

Lo sappiamo tutti, dai, i nostri studenti tendono a cambiare in base all’insegnante che hanno davanti: a volte addirittura con mutamenti della personalità. Abbiamo bisogno di quello sguardo, se non altro per sapere se il ragazzo che con noi gioca a fare Tarzan usando le tende come liane fa così anche con gli altri, o se noi siamo come dire i suoi “prediletti”

3 Perché l'insegnante di sostegno ha un compito delicatissimo: far capire che lo studente che gli è stato assegnato non è "speciale", non è "anormale", non è uno "sfigato", ma un ragazzo come tutti gli altri che ha solo bisogno di un aiuto in più, esattamente come chi è miope ha bisogno degli occhiali. Ecco, il sostegno è come gli occhiali: qualcosa che ti fa vedere meglio.

#5 l'*Ijirashii*.

Ijirashii è una parola giapponese che significa, più o meno: la gioia immensa che si prova quando vediamo tagliare il traguardo qualcuno che non aveva alcuna chance di vincere. Gli insegnanti di sostegno hanno sempre vivo questo sentimento, che noi invece spesso accantoniamo, dimenticandoci a volte quanto grandi sono i piccoli traguardi raggiunti dai nostri ragazzi.

#6 Perché l'insegnante di sostegno, , ha qualcosa che a volte gli altri insegnanti dimenticano a casa: l'umiltà di non porsi dall'alto di una cattedra. La coscienza che siamo lì per insegnare ma, prima ancora, per imparare.